



SEMI della PAROLA
Preghiamo e meditiamo insieme
15 MAGGIO 2022
V DOMENICA di PASQUA (Anno C)



**Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie;
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Alleluia. (Sal 97,1-2)**

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

Vieni Spirito Santo,
vieni per mezzo della potente intercessione di Maria tua sposa amatissima.

A te ricorriamo, misericordiosa Madre di Cristo,
nelle necessità non respingere il nostro pregare,
ma dal pericolo guardaci, o sola pura e benedetta.

A San Giuseppe

Glorioso San Giuseppe, uomo giusto e dalle mille virtù, a Te Dio affidò il suo unico figlio, a te Gesù stava sottomesso chiamandoti Padre. Tu che guardavi Maria SS. ma negli occhi, con amore di sposo. Nostro fortissimo Protettore e Patrono, ascolta la preghiera che ti rivolgiamo, con fiducia ed abbandono e ottienici da Dio, grazia e perdono.

Pater - Ave- Gloria

Amate!

«Amare!»:

è ciò che ci chiedi ogni giorno, Signore.

È la risposta che vorresti fossimo capaci di dare
a ogni lacrima e a ogni dolore, a ogni divisione e violenza.

È ciò che vorresti
riuscissimo a rispondere a questo mondo.

Insegnaci a farlo, Signore risorto,
anche quando tutto sembra tradirci,
quando non riceviamo amore.

Insegnaci a rispondere all'odio,
con la stessa risposta che hai dato tu: l'amore.

Amen.

Alleluia, alleluia.

*Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:
come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.*

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 13, 31-33a.34-35)

31 Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo], Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. **32** Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito.

33 Figlioli, ancora per poco sono con voi. **34** Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

35 Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

Parola del Signore

1° Seme: Gv. 13, 31 *Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo], Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui.*

Non è di semplice comprensione questa frase di Gesù riportata da Giovanni. Giuda è uscito per tradirlo e lui si rivolge agli altri, affermando che questa è la sua glorificazione e che anche Dio è stato glorificato in lui. Gesù si serve della "cattiva" volontà di Giuda, per sconfiggere il male e fare la volontà di Dio. La glorificazione di Gesù, consiste nel fare la volontà del Padre di riportare lo stato dell'uomo a prima del peccato originale, ossia nel ristabilire il rapporto preesistente con Dio. La sua missione di redentore, culminerà con la sua morte di croce, massima espressione dell'obbedienza e dell'amore. Glorificare Dio, significa allora non solo lodarlo e ringraziarlo, ma soprattutto fare la sua volontà, cosa che siamo chiamati a fare continuamente, nella nostra vita.

2° Seme: Gv. 13, 33-34 *Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi.*

Fratelli dopo che Gesù si è presentato come il nostro Pastore, lo guida sicura verso il regno del Padre; nel Vangelo di questa domenica Gesù ci dà un comandamento nuovo. il comandamento dell'amore. Prima di ritornare al Padre c'istruisce su cosa fare e come comportarci per essere chiamati Figli di Dio. "Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi" Gesù ci ha amato incondizionatamente fino a dare la sua vita per la nostra salvezza, fratelli non facciamo entrare odio rancore disprezzo, invidia, avarizia... nel nostro cuore impariamo ad amare i nostri nemici e donargli l'amore che Cristo ha dato a noi, Non mettiamo limiti al nostro amore amiamoci gli uni gli altri come Gesù ci ha chiesto, guardiamo Cristo che ha chiesto al Padre di perdonare i suoi crocifissori dicendo: "Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno." Quanta Misericordia in queste parole. Gesù ci ama; noi siamo capaci di amare i nostri fratelli con lo stesso amore? Meditiamo fratelli questo vangelo e viviamo tutti i giorni sotto la guida del Buon Pastore

3° Seme: Gv. 13, 34 *«Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri»*

L'antico comandamento dell'amore è diventato nuovo perché è stato completato con questa aggiunta: «come io ho amato voi», «amatevi voi come io vi ho amato». La novità sta tutta nell'amore di Gesù Cristo, quello con cui Lui ha dato la vita per noi. Si tratta dell'amore di Dio, universale, senza condizioni e senza limiti, che trova l'apice sulla croce.

Gesù ci ha amati per primo, ci ha amati nonostante le nostre fragilità, i nostri limiti e le nostre debolezze umane. Dandoci il comandamento nuovo, Egli ci chiede di amarci tra noi non solo e non tanto con il nostro amore, ma con il suo, che lo Spirito Santo infonde nei nostri cuori se lo invociamo con fede. In questo modo – e solo così – noi possiamo amarci tra di noi non solo come amiamo noi stessi, ma come Lui ci ha amati, cioè immensamente di più. Dio, infatti, ci ama molto di più di quanto noi amiamo noi stessi.

Questo amore ci rende capaci di amare i nemici e perdonare chi ci ha offeso, ci stimola al dialogo e ci aiuta ad ascoltarci e conoscerci reciprocamente. L'amore ci apre verso l'altro, diventando la base delle relazioni umane. Rende capaci di superare le barriere delle proprie debolezze e dei

propri pregiudizi. L'amore di Gesù in noi crea ponti, insegna nuove vie, innesca il dinamismo della fraternità.

4°Seme: Gv. 13. 35 **Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».**

Se avremo amore gli uni per gli altri, tutti sapranno che siamo suoi discepoli!

Gesù ci insegna che non verremo riconosciuti per la conoscenza della Parola a memoria, per la quantità della nostra preghiera, per la capacità di preparare grandi riflessioni, per l'abilità di operare prodigi e miracoli... e ci basterebbe una fede grande come un granello di senape! No! Saremo riconosciuti, se sapremo veramente amare, come siamo stati amati da Gesù.

Questa è l'unica strada che veramente ci permetterà di essere credibili, è il più grande comandamento (ed anche l'unico) che Gesù ci ha lasciato, sforziamoci di metterlo in pratica sul serio.

In questo nostro tempo dove conta la visibilità a l'immagine, a discapito del ragionamento e della verità, l'amore sul modello di Cristo Gesù diviene il cammino necessario per rendere reale la verità in cui crediamo.

5°Seme: Gv. 13. 34 - 35

Gesù ha detto "Vi dò un comandamento nuovo"

Qui si parla di comandamento: ma si può comandare l'Amore? No!

*Gesù lo fa di proposito, per contrapporlo ai Dieci Comandamenti e a tutti gli infiniti comandamenti e regole dell'Antico Testamento: perché l'Amore è offerto e non è un comando da obbedire. Gesù ci ha invitato ad amare <come Lui ci ha amato>: il **come** fa la differenza! Ci ha invitati a dare amore, ma anche a lasciarci amare: quindi un Amore reciproco che mette in evidenza l'essere cristiani (cioè di Cristo) sia nella famiglia, nella comunità parrocchiale, nel rapporto che abbiamo con il mondo, nella Chiesa tutta, come segno distintivo di essere suoi discepoli.*

Sto tentando di amare così? Come Gesù? Sto tentando di amare nella verità, senza piccolezze e menzogne, senza calcoli e previsioni, senza aspettarmi nulla? Sto tentando di amare con tutta l'intelligenza del cuore?

Ci ha promesso un mondo nuovo, ma non è l'uomo da solo a costruire questo mondo nuovo. E' l'uomo insieme con Dio, in collaborazione con Dio.

Signore, oggi ti do il mio cuore

Signore, insegnami a non parlare come un bronzo risonante o un cembalo squillante, ma con Amore.

Rendimi capace di comprendere e dammi la fede che muove le montagne, ma con l'Amore.

Insegnami quell'Amore che è sempre paziente e sempre gentile;

mai geloso, presuntuoso, egoista o permaloso;

l'Amore che prova gioia nella verità, sempre pronto a perdonare, a credere, a sperare e a sopportare.

Infine, quando tutte le cose finite si dissolveranno e tutto sarà chiaro,

che io possa essere stato il debole ma costante riflesso del tuo Amore perfetto.

Signore, vuoi le mie mani per passare questa giornata aiutando i poveri e i malati che ne hanno bisogno?

Signore, oggi ti do le mie mani.

Signore, vuoi i miei piedi per passare questa giornata visitando coloro che hanno bisogno di un amico?

Signore, oggi ti do i miei piedi.

Signore, vuoi la mia voce per passare questa giornata parlando con quelli che hanno bisogno di parole d'Amore?

Signore, oggi ti do la mia voce.

Signore, vuoi il mio cuore per passare questa giornata amando ogni uomo solo perché è un uomo?

Signore, oggi ti do il mio cuore.

(Madre Teresa di Calcutta)